



Corte dei Conti
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Cristina ZUCCHERETTI	presidente
Nicola BONTEMPO	consigliere
Mauro NORI	consigliere
Francesco BELSANTI	consigliere
Paolo BERTOZZI	primo referendario
Fabio ALPINI	referendario, relatore

nell'adunanza del 30 gennaio 2019;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare le modifiche introdotte nel d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, il quale stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che “qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le proprie deliberazioni n. 1 del 12 gennaio 2016, n. 1 del 12 gennaio 2017 e n. 1 del 25 gennaio 2018, con le quali sono stati approvati i programmi di attività della Sezione regionale di controllo per il 2016, 2017 e 2018;

VISTE le “linee-guida” per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2015 e 2016, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 30 maggio 2016 n. 22 e 5 aprile 2017 n. 6;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i “criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013”, i cui principi vengono confermati con i relativi adattamenti anche per l'analisi dell'esercizio 2015 e 2016;

VISTE le disposizioni procedurali relative al riaccertamento straordinario dei residui conseguenti all'avvio del processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal d.lgs. 126/2014;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata a seguito dell'istruttoria svolta sul rendiconto degli esercizi 2015 e 2016 del **Comune di MONTERIGGIONI (SI)**, con deliberazione del 21 novembre 2018, n. 101;

VISTA la comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia specifica di accertamento inviata all'ente in data 21 novembre 2018;

VISTA la delibera dell'ente del 18 gennaio 2019, n. 3 (inoltrata alla Sezione in data 21 gennaio 2019 - Prot. Sez. n. 443), in ordine ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2015 e 2016 come rappresentato nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti in sede istruttoria;

ESAMINATI la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del competente settore della Sezione di controllo;

CONSIDERATO che l'ente non ha chiesto di partecipare all'adunanza del 30 gennaio 2019;

UDITO il relatore, ref. Fabio Alpini;

CONSIDERATO

- che dalla "specificata pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione citata nelle premesse, che deve considerarsi integralmente richiamata, sono emerse le seguenti criticità di bilancio sintetizzate nella parte conclusiva di seguito riportata:

"L'esame dei rendiconti degli esercizi 2015 e 2016 si è concluso con la segnalazione di irregolarità attinenti le annualità esaminate e i profili sopra rappresentati.

In particolare:

- 1. sull'esercizio 2015 è stata rilevata la non corretta determinazione della quota vincolata e della parte disponibile del risultato di amministrazione;*
- 2. sull'esercizio 2016 è stata rilevata la non corretta determinazione della quota vincolata, della parte destinata ad investimenti ovvero al finanziamento di specifici interventi e della parte disponibile del risultato di amministrazione.*

Il controllo della Sezione, a norma dell'art. 148-bis del TUEL, in presenza di gravi irregolarità contabili legate al mancato rispetto della normativa, dei criteri e delle regole contabili, si conclude con l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento", indirizzate all'organo elettivo e all'organo di vertice dell'ente, che sono chiamati ad adottare le misure consequenziali per il ripristino degli equilibri di bilancio e della regolarità amministrativo-contabile.

Come chiarito in premessa, la Sezione ha analizzato distintamente i risultati dei rendiconti degli esercizi 2015 e 2016, rilevando per ciascuno di essi, ove presenti, irregolarità connesse ai profili esaminati.

L'esame congiunto di due annualità di bilancio richiede tuttavia la necessità di valutare, per le azioni correttive attinenti le segnalazioni sull'esercizio 2015, se queste abbiano trovato comunque soluzione nel corso della gestione 2016 o se, viceversa, permangano o si riflettano sul risultato accertato al termine dello stesso esercizio 2016.

La Sezione ha pertanto considerato congruente con il modello di controllo adottato e con il quadro normativo complessivo la richiesta di interventi correttivi solo nei casi in cui questi possano essere utilmente condotti al termine dell'esercizio 2016.

Per quanto esposto la Sezione ritiene necessaria l'adozione di interventi correttivi nei termini di seguito sintetizzati.

Risultato di amministrazione

In relazione ai rilievi formulati sulla determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e 2016, l'ente dovrà provvedere alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dell'esercizio attraverso l'adozione di apposita delibera consiliare.

Tale atto dovrà aver riguardo non solo alla corretta determinazione risultato, ma anche ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su di questi si andranno conseguentemente a produrre.

In relazione alle considerazioni formulate sulla determinazione del fondo pluriennale vincolato, l'ente dovrà provvedere comunque alle opportune verifiche sulla correttezza del fondo al termine dell'esercizio 2016 ed attivarsi contabilmente e proceduralmente per garantire in futuro una piena ed efficace rappresentazione dello stesso negli atti del rendiconto.

Ai sensi dell'art. 148-bis TUEL, e ai fini del successivo esercizio dell'attività di controllo spettante a questa Sezione, l'ente dovrà adottare le menzionate misure correttive, entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvenuto deposito della pronuncia di accertamento."

- che la pronuncia specifica di accertamento ha riguardato la corretta definizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e 2016;

- che, nello specifico, per l'esercizio 2015, la pronuncia di accertamento ha riguardato la non corretta determinazione della parte vincolata, comportando per l'ente l'apposizione di minori somme vincolate per 104.435,63 euro. La quota vincolata complessivamente quantificata dall'ente ammontava a 413.030,50 euro rispetto alla corretta definizione in 517.466,13 euro (con un minor importo di somme vincolate da trasferimenti per 83.951,35 euro e 20.484,28 euro da mutui), con la conseguente ridefinizione del risultato di amministrazione effettivo (parte disponibile) da 530.810,90 euro a 426.375,27 euro;

- che, per quanto riguarda l'esercizio 2016, la pronuncia di accertamento ha riguardato la non corretta determinazione della parte vincolata e destinata agli investimenti, comportando per l'ente l'apposizione di minori somme vincolate per 82.207,55 euro e minori somme destinate per investimenti per 29.551,98 euro. La quota vincolata complessivamente quantificata dall'ente ammontava a 470.667,04 euro, rispetto alla corretta definizione in 552.874,59 euro (con un minor importo di somme vincolate da leggi e principi contabili per 18.000,00 euro, da trasferimenti per 43.723,27 euro e dalla contrazione di mutui per 20.484,28 euro), mentre la quota destinata agli investimenti risultava quantificata in 4.230.683,99 euro rispetto alla corretta definizione in 4.260.235,97 euro, con la conseguente ridefinizione del risultato di amministrazione effettivi (parte disponibile) da 136.782,24 euro a 25.022,71 euro;

- che l'ente, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, è tenuto ad adottare entro sessanta giorni i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

- che, in riferimento alla corretta quantificazione e rappresentazione delle componenti del risultato di amministrazione 2015 e 2016, l'ente, con delibera consiliare del 18 gennaio 2019, n. 3, ha proceduto come segue:

- Risultato di amministrazione 2015

1. alla rideterminazione della parte vincolata in complessivi 517.466,13 euro, correttamente suddivisa in 18.000,00 euro per somme vincolate da leggi e dai principi contabili, in 311.064,45 euro per somme derivanti da trasferimenti, in 98.270,91 euro per somme derivanti dalla contrazione di mutui e 90.130,77 euro per vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
2. alla rideterminazione della quota di avanzo disponibile in 426.375,27 euro;

- Risultato di amministrazione 2016

1. alla rideterminazione della parte vincolata in complessivi 552.874,59 euro, correttamente suddivisa in 18.000,00 euro per somme vincolate da leggi e dai principi contabili, in 322.644,49 euro per somme derivanti da trasferimenti, in 98.270,91 euro per somme derivanti dalla contrazione di mutui e 113.959,19 euro per vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
2. alla rideterminazione della parte destinata agli investimenti in 4.260.235,97 euro;
3. alla rideterminazione della quota di avanzo disponibile in 25.022,71 euro;

- che per quanto riguarda i necessari aggiustamenti dei bilanci degli esercizi successivi, per gli effetti che su di questi si andranno conseguentemente a produrre, con il suddetto atto consiliare n. 3/2019 l'ente ha proceduto alla correzione del risultato di amministrazione 2017, quantificato in 12.799.863,47 euro, riapprovandone la relativa composizione interna;

- che, nello specifico, la rideterminazione della composizione interna del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 ha comportato la definizione di una parte accantonata in 6.873.058,66 euro, di una parte vincolata in 481.436,99 euro, di una parte destinata agli investimenti in 4.503.398,05 euro, con la conseguente definizione del risultato di amministrazione effettivo (parte disponibile) di 941.969,77 euro;

- che in relazione alle considerazioni formulate sulla corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato, l'ente ha attestato di aver già provveduto ad effettuare, con l'ausilio del fornitore del software di gestione della contabilità, le opportune verifiche sulla corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato alla fine dell'esercizio 2016, confermando la correttezza dell'importo finale di 4.374.388,61 euro;

RITENUTO

- che i provvedimenti adottati dall'ente, richiamati in premessa e riferiti alla corretta determinazione delle componenti del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 e 2016, risultano *idonei* poiché l'ente ha provveduto, con specifico atto, alla rettifica formale del risultato di amministrazione nelle sue componenti e alla conseguente rettifica dell'avanzo di amministrazione effettivo (quota disponibile) al 31 dicembre 2015 e 2016, nei termini esattamente indicati nella pronuncia di accertamento della Sezione;

- che, per quanto concerne i necessari aggiustamenti degli esercizi successivi per gli effetti che su di questi tali misure correttive andranno conseguentemente a produrre, occorre *prendere atto* dei provvedimenti adottati dall'ente;

- che la valutazione appena espressa circa i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul risultato di amministrazione 2015 e 2016, attiene agli esercizi presi in esame, e non considera in modo analitico le risultanze del rendiconto 2017, che sarà oggetto di successiva valutazione ma che l'ente dovrà comunque prendere in considerazione con gli strumenti ordinariamente previsti;

- che, per quanto concerne le considerazioni sulla corretta rappresentazione del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2016, nel prendere atto di quanto segnalato, si conferma che l'ente dovrà comunque prestare attenzione, in ogni fase del bilancio, alla corretta gestione del fondo stesso al fine di garantirne in futuro una piena ed efficace rappresentazione dello stesso negli atti del rendiconto.

DELIBERA

Dalla valutazione dei provvedimenti correttivi che l'ente ha adottato ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla l. 7 dicembre 2012 n. 213, riferiti alla corretta determinazione del risultato di amministrazione 2015 e 2016 la Sezione rileva, allo stato degli atti, l'*idoneità* degli stessi a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare gli equilibri di bilancio.

Sulla base di quanto segnalato dall'ente circa la corretta rideterminazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, la Sezione *prende atto* dei provvedimenti adottati dall'ente.

L'effettività di tali misure verrà comunque valutata in sede di verifica dei questionari che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine ai successivi rendiconti, con particolare riferimento alla rettifica che l'ente, con la delibera n. 89/2018, ha disposto sul risultato della gestione 2017.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Così deciso in Firenze, nell'adunanza del 30 gennaio 2019.

Il relatore
f.to Fabio Alpini

Il presidente
f.to Cristina Zuccheretti

Depositata in segreteria 30 gennaio 2019

Il funzionario preposto al servizio di supporto
f.to Claudio Felli